

Economia lavoro

IMPRESE. Bilancio '95 positivo grazie alla ristrutturazione finanziaria della società

Lavorano in 12mila nel «paese dei sogni»

Eurodisney, controllata per il 39% da The Walt Disney Company e per il 24,7% dal principe arabo Alwaleed (uno dei soci stranieri di Berlusconi in Mediaset), occupa circa 12mila addetti all'anno. Di questi, 8mila sono a tempo indeterminato mentre altri 4mila hanno contratti stagionali (principalmente da aprile a ottobre). Il personale proviene da vari paesi: il 65% degli addetti è francese, il 16,5% proviene da uno dei paesi dell'Unione europea, mentre il restante 15,9% è extracomunitario in tutte le nazionalità sono ben 90, mentre l'età media dei dipendenti è bassissima: 30 anni. Quella italiana è la terza nazionalità rappresentata a Disneyland Parigi, dopo Francia e Regno Unito. Attualmente, infatti, per Eurodisney lavorano 338 italiani: 150 a tempo indeterminato e 178 stagionali (età media 24 anni). Secondo stime fatte da Eurodisney, l'apertura del parco divertimenti ha contribuito direttamente e indirettamente a creare oltre 43mila posti di lavoro. «Nessun altro progetto in passato - dicono al quartier generale di Mame La Vallée - ha mai creato altrettante opportunità. L'indotto di Disneyland Parigi (circa 30mila posti) rappresenta il 40% dell'indotto totale generato da tutti i parchi a tema in Europa».



Philippe Bourguignon direttore generale del parco dei divertimenti alle porte di Parigi

Il gioco ha funzionato Conti attivi a Eurodisney

Eurodisney per la prima volta chiude il proprio bilancio in utile per 114 milioni di franchi pari a 37 miliardi di lire. Grazie alle tariffe ridotte e alle nuove attrazioni spettacolari i visitatori sono aumentati del 21% e gli alberghi di Disneyland Parigi hanno registrato presenze record. Ma i conti in nero dipendono anche dalla ristrutturazione finanziaria della società decisa dal presidente e direttore generale Philippe Bourguignon pronto a «nuove sfide».

Nonostante l'incremento del giro d'affari Eurodisney è riuscita anche a contenere in maniera notevole i costi del lavoro e delle spese amministrative al punto che i costi operativi si sono fermati a quota 11 miliardi di franchi. Sull'utile del '95 ha avuto un impatto notevole anche la ristrutturazione finanziaria principalmente dovuta agli interessi non rimborsati e al pagamento di debiti. I canoni di leasing e la differenza tra le rendite e le spese finanziarie hanno rappresentato un costo netto di 465 milioni di franchi contro i 1.323 miliardi del '94. La società ora ha un capitale netto di circa 5,6 miliardi di franchi a fronte di un indebitamento totale di 15,1 miliardi contro i 15,5 del 30 settembre '91.

«Quest'anno è stato un anno chiave - commenta Philippe Bourguignon, presidente e direttore generale di Disneyland Parigi - nel 1995 abbiamo assistito ad una nascita che sarebbe stata impossibile senza l'impegno e la collaborazione di tutta l'azienda. Mai come oggi il nostro prodotto è stato così valido, così competitivo e così tanto apprezzato dal pubblico di tutta Europa. Oggi siamo consolidati e pronti ad affrontare le nuove sfide».

Nuove sfide
Già le nuove slide A Mame la Vallée i progetti in cantiere sono tanti si va da una «cinema complex» un complesso multimediale realizzato in collaborazione con Gaumont che verrà inserito nella area del Festival Disney (il centro di divertimenti collocato tra il parco a tema e la stazione ferroviaria) ad un nuovo centro congressi che sarà costruito vicino all'hotel New Port Bay e che verrà inaugurato nel '97. Inoltre la famosa catena «Planet Hollywood» aprirà un nuovo ristorante nell'estate '96 presso l'area del Festival Disney.

MARCO TEBBONI
ROMA. Topolino ha fatto il miracolo. Eurodisney infatti con un anno di anticipo sui piani chiude il bilancio 1995 (il cui termine legale è fissato al 30 settembre) con un utile per la prima volta nella sua storia un piccolo utile. Dopo aver fatto segnare 1,8 miliardi di franchi (francesi) di perdite (circa 580 miliardi di lire) nel corso del '94, nella stagione appena conclusasi la società che gestisce il parco a tema e gli alberghi di Disneyland Parigi ha fatto segnare un utile di 114 milioni di franchi francesi pari a circa 37 miliardi di lire. La ragione di questa performance? Innanzitutto l'aumento

del fatturato (+10%) grazie anche ad una riduzione delle tariffe di ingresso e all'apertura di 11 nuove attrazioni spettacolari: «Space Mountain» dalla terra alla luna, «The Incredible Hulk Coaster» di franchi e quindi entrate straordinarie per 112 milioni di franchi (circa 340 miliardi di lire) in buona parte a guadagno derivanti dal riscatto delle obbligazioni convertibili emesse a suo tempo. Il fatturato del parco a tema è cresciuto del 21% passando da 1,3 miliardi di franchi a 2,5 miliardi. Il fatturato del complesso alberghiero invece è aumentato del 16% passando da 1,5 miliardi di franchi nel '94 a 1,8 miliardi. Il numero di visita-

tori nello stesso lasso di tempo è passato da 8,8 milioni a 10,7 milioni con un incremento del 21%. Nel contempo il tasso di occupazione degli alberghi ha raggiunto il 68,5% registrando un incremento di 8,5 punti percentuali che colloca i tassi alberghi di Eurodisney ben al di sopra della media francese.



Giovani visitatori di Euro Disney

Agli italiani l'Oscar della presenza: sono i più numerosi e soddisfatti

Sono circa 2 milioni e 600 mila gli italiani che dalle date di apertura hanno visitato Eurodisney. Gli italiani che soggiornano negli alberghi di Eurodisney trascorrono mediamente 3 giorni al parco, mentre il viaggio a Disneyland Parigi è parte di una vacanza che in media si prolunga complessivamente per 9 giorni. Altre curiosità: il 51% degli ospiti italiani usa l'aereo, il 21% il treno, il 22% l'automobile, il 31% visita esclusivamente Disneyland, mentre il 53% degli italiani abbinano la visita al grande parco a tema a quella di Parigi città, il 75% utilizza un tour operator (per servizi vari), mentre il 64% ha acquistato un pacchetto viaggio/soggiorno. Secondo le stime di Eurodisney, il visitatore italiano è quello che tra tutti gli europei ha dimostrato il maggior apprezzamento per Disneyland Parigi. Il livello di gradimento riscontrato, in una scala da 1 a 10, è pari a 9. Non solo, ma anche il desiderio di visitare il parco, sempre in una scala da 1 a 10, è il più alto d'Europa, con un indice pari a 8,6. Al punto che risulta particolarmente rilevante (15%) anche l'indice della seconda visita.

Alla 20ª mostra bolognese, prima mondiale per le «station Wagon» Audi e Volvo. Presentate 11 novità assolute Motor Show: ecco la Lamborghini da 400 milioni

Grande affluenza a Bologna per il 20° Motor Show. Fino a domenica 17 le novità auto e moto. In aggiunta gare e spettacoli. Attesi tra i tanti campioni il neo ferrarista Irvine e l'indotto Max Biaggi «Prima mondiale» per le station wagon Volvo F4 e Audi A4 Avant e per l'inavvicinabile Lamborghini Diablo Roadster prezzo 400 milioni. Renault Megane e nuova Rover 20 le risposte a Bravo e Brava. Rover Group punta gli occhi sul mercato americano.

IL GRAN SORPASSO: PIAGGIO BATTE HONDA

Moto e scooter immatricolati nei primi 10 mesi del 1995: classifica, numero di immatricolazioni e variazione in percentuale rispetto al 1994

Piaggio	18.382	+70%
Honda	14.784	+0,3%
Yamaha	5.881	+12%
Aprilia	5.876	+20%
Suzuki	4.827	+11%
Kawasaki	3.356	+5%
BMW	3.084	+4%
Cagiva	2.886	-28%
Ducati	2.848	+24%
Harley Davidson	2.826	+4%
Moto Guzzi	1.880	+14%
Bajaj	1.091	+647%
Kymco	888	-
KTM	455	+15%
Femto	388	+112%
Altre	2.380	-17%
TOTALE	70.356	-17%

DALLA NOSTRA INVATA
ROSSELLA DALLÒ
Bologna. Tutto esaurito a Bologna per la ventesima edizione del Motor Show, il tradizionale appuntamento annuale degli appassionati di due ruote inaugurato quest'anno dal ministro dell'Industria Alberto Clò che chiuderà l'evento domenica prossima 17 di ottobre. Dall'affluenza di pubblico un vero successo grazie all'originalità della formula del Motor Show bolognese che accanto alle novità di prodotto a due e quattro ruote propone gare spettacolari su piste con grandi campioni dello sport dal neo ferrarista Eddie Irvine all'indotto Max Biaggi solo per citare i più famosi.
Il mercato dell'automobile nazionale è ormai lasciato in mano ai grandi produttori americani che si pre-

sono fermare gli ingegneri della macchina produttiva. Rispetto ai domandanti la competizione tra le industrie si fa sempre più dura. Nella migliore a suon di nuovi clienti. Bologna pur arrivando a fine anno è riuscita così ad avere la sua piccola messe di prime mondiali di organizzazione. Promotori un meeting di novità assolute.

Le 11 novità assolute
Fino a domenica 17 le novità assolute sono due station wagon che arrivano sul nostro mercato entrambi nel marzo '96. Si tratta della Volvo S40 e della Audi A4 Avant. Le novità sono due: la Volvo S40 è una berlina a sei porte, in un corpo aereo unico, con un motore di 1,8 litri e 110 cavalli. La Audi A4 Avant è una berlina a quattro porte, con un motore di 1,8 litri e 110 cavalli. Le novità sono due: la Volvo S40 è una berlina a sei porte, in un corpo aereo unico, con un motore di 1,8 litri e 110 cavalli. La Audi A4 Avant è una berlina a quattro porte, con un motore di 1,8 litri e 110 cavalli.

nuova proprietà Lamborghini di scapato da Marcello Gandini e prodotto a Sant'Agata Bolognese per dieci italiani e 90 clienti esteri allo stratosferico prezzo di quasi 400 milioni di lire e le Maserati 38 V8 biturbo (350 cv, 270 km/h) della gamma Quattroporte e la versione di serie di coupé Ghibli con motore 6 cilindri 2,0 litri da 330 cv e 270 km/h.

Le due ruote alla ribalta

Anche le moto che hanno appena avuto la loro ribalta internazionale a Milano - presentate una prima mondiale e l'Aprilia Shiver - potentissima bicilindrica (con un litro d'Alfa Romeo) (96 km/h) in un litro di benzina e 250 km/h di velocità massima - sono previste per il 2000. La presentazione della 200 a Bologna ha dato modo al presidente esecutivo del Gruppo Rover John Towers di delineare l'attività del gruppo in Italia (Rover Land Rover e Vag) dopo l'ingresso in casa Bmw nel marzo di un anno fa. Towers assicura che i volumi di vendite saranno i più alti dal 1989 in qua. Dice che in un anno Rover Group ha investito 1 miliardo di sterline (circa 2.500 miliardi di lire) e altri 600 milioni sono previsti per il 2000. Il gruppo è impegnato per il potenziamento degli stabilimenti dove l'occupazione è aumentata di 1.000 unità. Altri 80 milioni di sterline poi saranno per un nuovo centro di design con il quale Rover vuole rinnovare la sua autonomia anche in fatto di stile. Chiaro però che le sinergie valgono anche per Rover. E Towers guarda con un certo interesse anche alle potenzialità del nuovo stabilimento Bmw di Spangenberg per accedere al mercato statunitense.

Uffici pubblici Confindustria premia l'efficienza

ROMA. Gli imprenditori ogni giorno alle prese con infiniti ostacoli e ritardi burocratici mirano da tempo all'efficienza degli uffici pubblici. E così la Confindustria nel giugno scorso aveva firmato assieme al ministro della Funzione pubblica Franco Frattini un Protocollo d'intesa volto a individuare e premiare le iniziative adottate dalle pubbliche amministrazioni a fini dell'innovazione tecnologica e organizzativa o in termini di sinergie fra le varie amministrazioni. Da qui l'istituzione di un «Premio nazionale per l'innovazione e la qualità della pubblica amministrazione».

Son passati sei mesi, siamo alla premiazione. I vincitori del concorso saranno proclamati martedì prossimo 12 dicembre dalla giunta del Premio presieduta dal vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri. Uffici dei ministeri, amministrazioni comunali, provincie e Regioni. Usi scuole, provveditorati, prefetture, uffici Iva, ispettorati del Lavoro hanno inviato oltre 300 progetti dei quali 248 giudicati ammissibili. La parte del conoce l'ha fatta il Nord che ha inviato il 56% dei progetti, seguono il Centro con il 25% e il Sud e le Isole con il 19%.

Ma su quali temi si sono concentrate le innovazioni? Soprattutto nell'organizzare gli uffici (44%), ma anche nella comunicazione agli utenti (26%), nella tecnologia (24%) e nella formazione del personale (6%). Ne hanno tratto vantaggio in particolare i cittadini (50% dei casi). E pure gli impiegati degli uffici (20%). Nel 18% dei casi le innovazioni hanno portato benefici alle imprese, mentre il 12% dei progetti era diretto verso i lavoratori e i disoccupati. In un comunicato la Confindustria sottolinea che in questa occasione si è dimostrata l'esistenza anche nella pubblica amministrazione di «esempi concreti» di attitudine verso l'innovazione e l'economicità del servizio al cittadino e alla professionalità. Insomma il tradizionale «travet» con la mezza manica sta cambiando.

Il Premio è uno dei quattro progetti avviati da Confindustria e Funzione pubblica per una più stretta collaborazione fra «pubblico e privato» al fine di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione. Gli altri tre riguardano la semplificazione amministrativa, la formazione degli operatori pubblici, la realizzazione di «stage» in aziende per la dilingenza.

Il blocco dei Tir Le cooperative a Dini: «Trattiamo»

ROMA. Le cooperative degli autotrasporti, in tentano di scongiurare il blocco del trasporto merci nei dieci giorni sotto Natale, che avrebbe come prima conseguenza sugli automobilisti la chiusura delle pompe di benzina per mancanza di rifornimenti. Per questo hanno chiesto al presidente del Consiglio Dini l'apertura di una trattativa sui costi e sulla ristrutturazione del settore.

In caso di rifiuto secondo l'Anest Lega la Federazione Agricola «Servizi Cooperative» ritiene «evidente» la responsabilità del governo per «i disastri che il paese sarebbe costretto a sopportare per il fermo nazionale dell'autotrasporto» al quale le cooperative non potrebbero non aderire. Le tre associazioni chiedendo «conspicui» di dover superare ogni logica assistenziale ricordando i punti essenziali della vertenza stanziamenti adeguati nella finanziaria '96, gli incentivi alla ristrutturazione e all'associazionismo fra i piccoli e il sostegno all'integrazione europea e nuovi poteri da attribuire all'Albo nazionale dell'autotrasporto.